

CHECK LIST “A”

PROCESSI TRASVERSALI

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 1: CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO (D.Lgs.n. 50/2016 ART. 36, LETTERE A E B)	a) Consultazione di due o più operatori economici, ovvero valutazione di 3 preventivi, in relazione all'importo oggetto dell'affidamento b) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi c) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Suddivisione degli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia c) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016)	Bando di gara con pubblicazione Ricezione delle offerte Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) Valutazione offerte tecniche ed economiche Aggiudicazione Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs.50/16)	Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex art.60 art. D.LGS. 50/2016	Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte Check list di controllo documenti previsti nel bando Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge
5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (ART. 63 D.LGS. 50/2016)	a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)	a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex art.63 art. D.LGS. 50/2016	a) Rispetto della direttiva regionale che dettaglia e contestualizza le linee guida ANAC b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura informatizzata per la razionalizzazione e la celerità dei controlli d) Procedura standardizzata per i controlli semplificati
6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti in House di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in House, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) articolata motivazione, nel provvedimento di affidamento del servizio, in cui venga data evidenza: - della sussistenza di oggettive ragioni di urgenza, non imputabili a ritardi della P.A. nell'indizione della gara - della circostanza che una prima gara ad evidenza pubblica sia andata deserta, oppure che si tratti di attività segretate - dei benefici per la collettività per la forma di gestione prescelta - della qualità del servizio ed ottimale impiego delle risorse pubbliche - del confronto con i prezzi operati in regime di concorrenza (Art. 192, comma 2 D.Lgs.n.50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIEDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici

8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti i) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa
9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di Servizi e Forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) previsione di un report contenente per ogni singolo appalto aggiudicato, in corso di esecuzione o conclusosi nell'anno, lo scostamento in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 2 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (CCNL 21/05/2018 - D.G.R. n.210 del 23/04/2019)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Ricevimento candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTI LE STRUTTURE INTERESSATE DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co.6, D.Lgs. n.165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente- esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Verifica dei requisiti e affidamento incarico di consulenza	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITA'-ISTITUTI – ENTI VARI- ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETA' ED ENTI ISTITUITI /VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica dei contenuti delle medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di funzionari di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime (Verifica anche in ordine al divieto di nomina in caso di condanne passate in giudicato) c) Adozione del provvedimento di nomina		RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di funzionari di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)

AREA GENERALE n.6 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FESR EX ART. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FESR erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FSE EX ART. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FSE erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
3/A6 CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA CON I DATI DEL BILANCIO FINANZIARIO DELLA REGIONE	a) Verifica e controllo della regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità generale della GSA da parte del Servizio della Regione Abruzzo b) Verifica della riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario regionale c) Verifica della corrispondenza dei dati di cassa con le risultanze del Tesoriere d) Verifica della coerenza dei dati inseriti nel modello ministeriale NSIS CE 000 per il consuntivo dell'anno con le risultanze della contabilità e) Verifica della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze della contabilità f) Predisposizione dei dati contabili e invio alla Corte dei Conti del Questionario annuale per la certificazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi